



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ ANIMALE E DEI FARMACI
VETERINARI

Ufficio VI – Benessere Animale
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Registro – classif:

Allegati:

VIA P.E.C.

Agli Assessorati alla sanità delle Regioni e della Provincia autonoma di Trento

All'Assessorato all'agricoltura della Provincia autonoma di Bolzano

E p.c.

Al Centro di riferimento nazionale per il benessere animale
c/o IZS Lombardia ed Emilia Romagna

All'Associazione Italiana Allevatori (AIA)
segreteria@aia.it

All'ASSOAVI
info@assoavi.it

Alla Confederazione italiana agricoltori
dipartimento.agroalimentare.territorio@cia

Alla EUROVO
eurovo@eurovo.com

Alla Coldiretti
areaeconomica@coldiretti.it
presidenza@coldiretti.it

Alla CONFAGRICOLTURA
polcom@confagricoltura.it

All'Unione Nazionale Avicoltori (UNA)
una@iol.it

OGGETTO: monitoraggio al macello del benessere dei polli da carne – d.lgs. 181/10

A seguito della richiesta di delucidazioni avanzata dalla Regione del Veneto in merito all'argomento in oggetto e della conseguente riunione (video conferenza) tenutasi in data 1 febbraio u.s., nonché per rispondere ad alcune Raccomandazioni del Food Veterinary Office, questo Ministero, sentito anche il Centro di riferimento Nazionale per il benessere animale, ritiene necessario fornire maggiori e più dettagliate informazioni in riferimento alle modalità di monitoraggio al macello del benessere dei polli da carne.

In particolare, la normativa di riferimento (d.lgs 181/10 e D.M. 4 febbraio 2013), prevede che il proprietario/detentore dell'allevamento, qualora autorizzato in deroga dall'Azienda USL competente per il territorio ad allevare a densità superiori a 33 kg/m², sia obbligato a far sì che ogni gruppo di polli inviato al macello venga accompagnato, tra l'altro, da una documentazione che indichi anche il "tasso di mortalità giornaliera", il "tasso di mortalità giornaliera cumulativo", nonché l'ibrido e la razza dei polli esplicitamente riferiti ai capannoni di provenienza degli animali. Si precisa che l'invio

di tali informazioni è requisito necessario affinché l'allevamento di origine possa mantenere la deroga suddetta. Pertanto, il veterinario al macello, qualora non riceva da un allevamento in deroga le suddette informazioni, è tenuto a comunicare tale inadempienza all'Azienda USL responsabile per il territorio di provenienza degli animali in modo che questa possa procedere alla revoca della deroga suddetta.

La verifica della presenza della deroga è appurabile da parte del Veterinario Ufficiale del macello tramite l'uso della Banca dati nazionale. Infatti, ogni Azienda USL che rilascia un'autorizzazione alla deroga è tenuta a registrare tale atto nella scheda della Banca dati nazionale relativa all'allevamento.

In relazione ai controlli effettuati al macello sul benessere dei polli, si ribadisce che il Veterinario Ufficiale deve seguire le indicazioni della normativa di riferimento e del Piano nazionale benessere animale 2013 (nota DGSAF n. 15281-P-01/08/2013) specificando in caso di invio delle comunicazioni previste dal d.lgs 181/10, allegato III, punto 3, quale tra gli indicatori presenti nella tabella "lesioni da rilevare al macello" di cui all'allegato 4 del PNBA 2013, ha oltrepassato la "soglia di allarme".

Inoltre, si precisa che i controlli effettuati al macello sul benessere dei polli e i loro esiti devono essere registrati dal veterinario ufficiale, così come descritto dal d.lgs 181/10, allegato III, punto 1; 1.2; che specifica che *"sotto la supervisione del veterinario ufficiale, tali dati e il numero di polli da carne arrivati morti vengono registrati indicando lo stabilimento e il capannone dello stesso...omissis"*.

Si invitano le Regioni in indirizzo a effettuare controlli e audit in merito alla corretta gestione e applicazione da parte dei Servizi Veterinari del sistema di monitoraggio al macello del benessere dei polli, attuando ogni azione necessaria a risolvere eventuali criticità che dovranno inoltre essere comunicate alla scrivente Direzione.

Infine, si anticipa che questa Direzione sta collaborando con il Centro di referenza nazionale per il benessere animale per l'emanazione di un'ulteriore nota esplicativa che renda omogenea sul territorio nazionale l'applicazione del sistema di monitoraggio in questione.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Silvio Borrello*

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993